



PUG.2022

Comune di SALA BOLOGNESE



Piano Urbanistico Generale (PUG)

Legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio

Allegato - Sviluppo Pedagogico del PUG

Elab PUG_R_C1_ALL1





Comune di SALA BOLOGNESE



PUG.2021

Piano Urbanistico Generale (PUG)

Legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio

Allegato - Sviluppo Pedagogico del PUG

Elab PUG_R_C1_ALL1
Vers 02_19-10-2021

ADOZIONE
D.C.C. n. del

APPROVAZIONE
D.C.C. n. del



Il Sindaco
Emanuele BASSI

L'Assessore all'Urbanistica
Emanuele BASSI

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuliana ALIMONTI

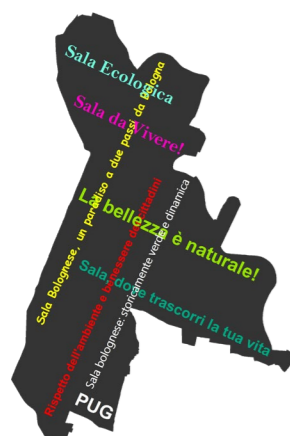
Il Garante della Partecipazione
Geom. Samantha MAGNI

Ufficio di Piano
Arch. Giuliana ALIMONTI
Geom. Ennio BENEDETTO
Geom. Samantha MAGNI
Sig.ra Rosalia CAMURRI
Ing. Pamela CANTARONI



GRUPPO DI LAVORO ATI
*URBANISTICA, GEOLOGIA, AGRONOMIA,
PAESAGGIO E VAS - MATE*
Urb. Raffaele GEROMETTA (Direttore tecnico)
Ing. Elettra LOWENTHAL
Geol. Alberto CAPRARA
Arch. Chiara BIAGI
Andrea FRANCESCHINI
Dott. Urb. Giulia TEODORO
Dott. Omar FELETTI
Urb. Fabio ROMAN

MATE Engineering
Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)
Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714
Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)
Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000
e-mail: mateng@mateng.it

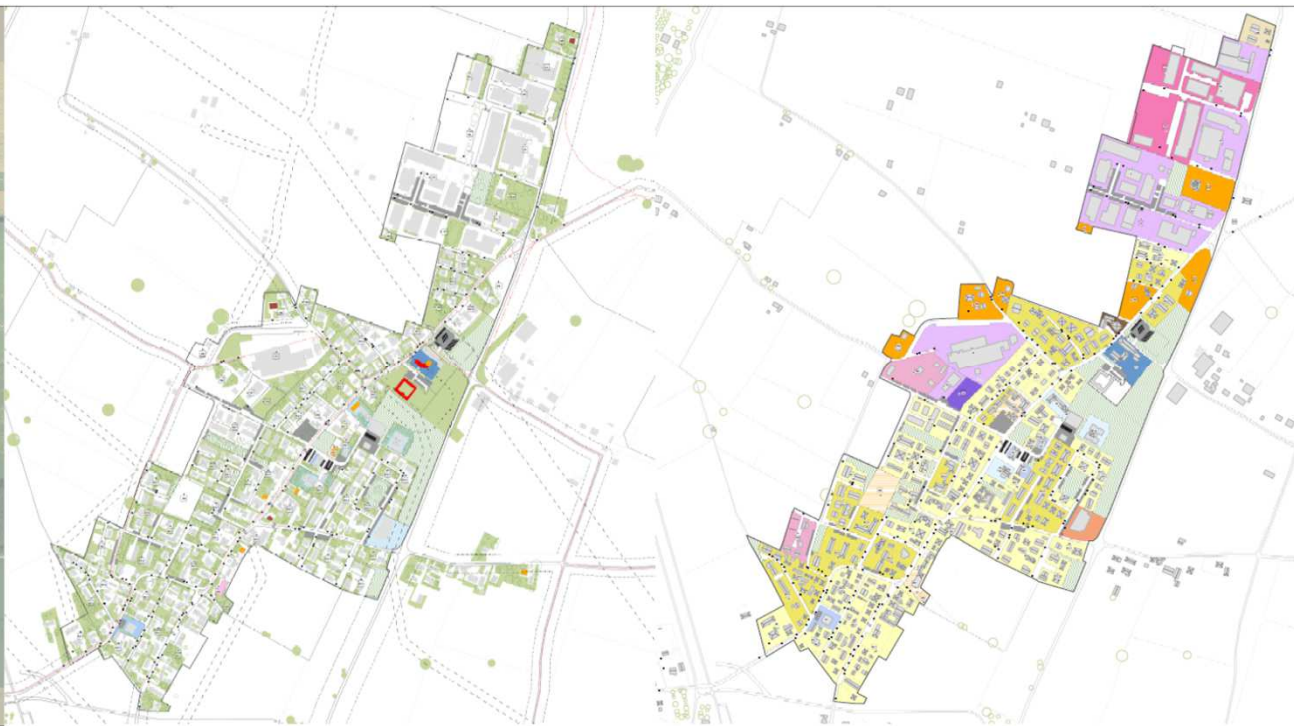


ANALYTIC NETWORK PROCESS
Sviluppo pedagogico del PUG

1. Disciplina: La città pubblica e la città costruita



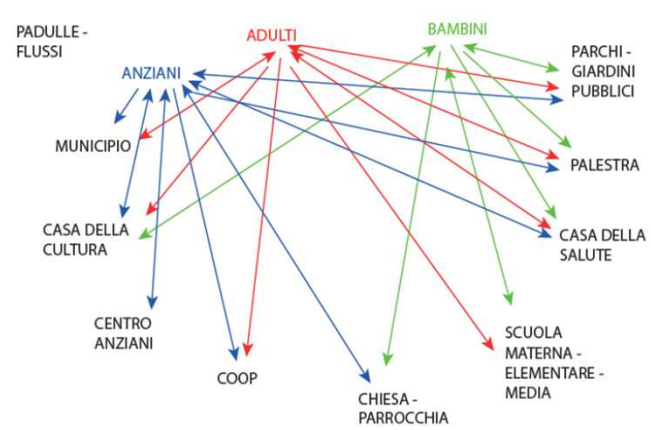
Lettura per parti omogenee della città



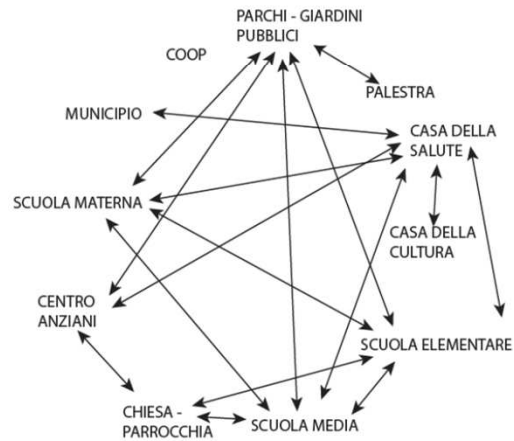
La città Pubblica

La città costruita

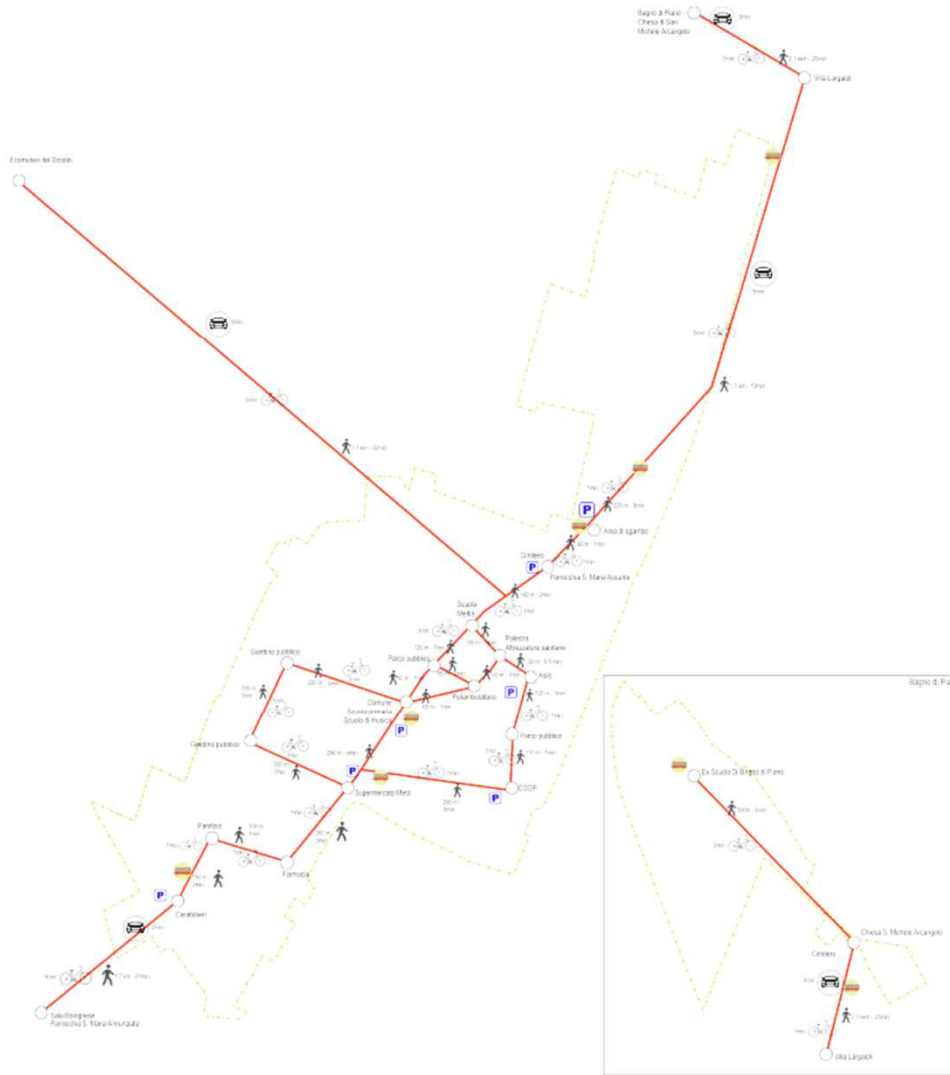
2. Dinamica dei Flussi



PADULLE - Localizzazione elementi attrattori

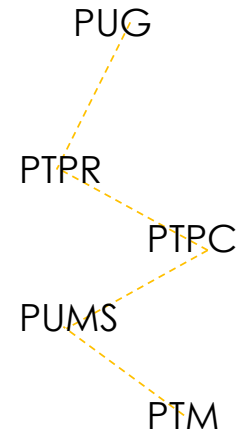


2. Dinamica dei Flussi: Metrominuto



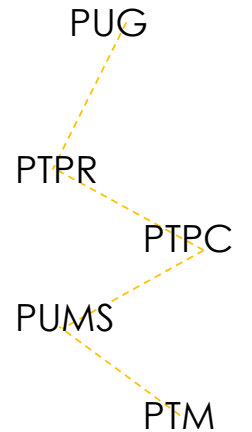
3. Coerenza esterna: Sistema territoriale – Obiettivi – Strategie – Azioni

SISTEMA TERRITORIALE	OBBIETTIVI	STRATEGIE	AZIONI		
Sistema localizzato	1. Riorganizzazione urbanistica e territoriale.	1.1. Territorio inclusivo e accessibile	1.1.1. Rifunionalizzazione dei contenitori e delle funzioni pubbliche (presenza locale e razionalizzazione); 1.1.2. Razionalizzazione e qualificazione degli spazi per l'istruzione	1.1.1. Definire un programma integrato di nuovi servizi per la qualificazione dei centri abitati 1.1.2. Razionalizzazione e qualificazione degli spazi per l'istruzione	
		1.2. Rete di centralità: rete di servizi sociali e culturali	1.2.1. Sviluppare forme di economia circolare, deguat governance e processi sociali collaborativi orientati ad una rigenerazione urbana green e adattiva;	1.2.1. Sollecitare una dimensione partecipativa e collaborativa consapevole delle comunità locali nel processo di realizzazione, gestione e monitoraggio degli interventi di rigenerazione urbana come sostrato indispensabile per lo sviluppo dell'economia circolare e la capacitazione sociale nell'adattamento alle condizioni di rischio 1.2.2. Attivare dispositivi di compensazione ecologica a distanza per riequilibrare l'impatto delle trasformazioni urbane sulle risorse ambientali, rafforzando le infrastrutture verdi e blu e creando nuovi spazi aperti pubblici	
		1.3 Permeabilità dell'insediamento urbano	1.3.1. Salvaguardare e rigenerare e qualificare la rete delle aree verdi (pubbliche e private) e dei suoli permeabili/impermeabili da desigillare.	1.3.1.1. Permeabilizzare e qualificare i suoli urbani da un punto di vista vegetazionale attraverso usi agricoli, forestali e naturalistici di valore paesaggistico ed ecosistemico, nonché attraverso la sostituzione delle superfici pavimentate e impermeabili nelle aree pertinenziali dei tessuti urbani e negli edifici pubblici e privati non residenziali	1.3.1.1. Permeabilizzare e qualificare i suoli urbani da un punto di vista vegetazionale attraverso usi agricoli, forestali e naturalistici di valore paesaggistico ed ecosistemico, nonché attraverso la sostituzione delle superfici pavimentate e impermeabili nelle aree pertinenziali dei tessuti urbani e negli edifici pubblici e privati non residenziali
				1.3.1.2. Tutelare gli orti urbani, le aree verdi ornamentali all'interno dei tessuti edificati e le aree agricole periurbane e aree in trasformazione	1.3.1.2. Tutelare gli orti urbani, le aree verdi ornamentali all'interno dei tessuti edificati e le aree agricole periurbane e aree in trasformazione
				1.3.1.3. Riconfigurare paesaggisticamente strade, piazze e larghi della città, attraverso interventi integrati (dotazioni vegetali, spazi della mobilità slow, sottoservizi)	1.3.1.3. Riconfigurare paesaggisticamente strade, piazze e larghi della città, attraverso interventi integrati (dotazioni vegetali, spazi della mobilità slow, sottoservizi)
				1.3.2. Migliorare la qualità dell'aria e del microclima urbano;	1.3.2.1. Qualificare dal punto di vista eco-paesaggistico le strade, le ferrovie e i canali lungo i margini urbani della città, anche attraverso interventi di forestazione urbana 1.3.2.2. Prevedere elevati livelli di permeabilità nelle nuove aree edificabili (residenziali, commerciali, produttive e per servizi) 1.3.2.3. Densificare le dotazioni vegetali per contrastare l'inquinamento da CO2 e polveri sottili, prodotto dal traffico su gomma, e contribuire al miglioramento della ventilazione urbana
		1.4. Localizzazione sostenibile e strategica dei luoghi della produzione e commercio	1.4.1. Qualificazione degli spazi della produzione (costruiti e pertinenziali) e del sistema commerciale (accessibilità e prossimità).	1.4.1.1. Definizione di incentivi e premialità relativi alla sostenibilità del ciclo produttivo 1.4.1.2. Definizione di regole e compositi edilizi e urbanistici per la qualificazione del patrimonio produttivo e relative pertinenze 1.4.1.3. Incentivare l'adeguamento a standard ecologico-ambientali sostenibili degli edifici e degli spazi pertinenziali, esistenti e di progetto, delle aree industriali, commerciali anche attraverso specifiche certificazioni	
		1.5. Riqualificazione e riuso dell'edificio esistente	1.5.1. Ridurre la vulnerabilità di edifici e tessuti edilizi ai rischi naturali e antropici (sismico, idraulico, energetico, microclimatico) 1.5.2. Rinnovare il patrimonio insediativo ed edilizio secondo principi di ecosostenibilità.	1.5.1.1. Incentivare processi adattivi di riduzione della vulnerabilità dei tessuti edilizi nelle aree a rischio idraulico attraverso opportune regolamentazioni degli usi compatibili	1.5.1.1. Incentivare processi adattivi di riduzione della vulnerabilità dei tessuti edilizi nelle aree a rischio idraulico attraverso opportune regolamentazioni degli usi compatibili
				1.5.1.2. Incentivare processi adattivi di riduzione della vulnerabilità dei tessuti edilizi nelle aree a rischio idraulico	1.5.1.2. Incentivare processi adattivi di riduzione della vulnerabilità dei tessuti edilizi nelle aree a rischio idraulico
				1.5.2.1. Qualificare parchi e giardini come pori urbani, anche con boschi urbani per l'abbattimento di CO2 e con rain garden per l'assorbimento delle acque piovane nel suolo attraverso specie vegetali ad elevata capacità di ritenzione idrica, in rapporto ai cambiamenti climatici	1.5.2.1. Qualificare parchi e giardini come pori urbani, anche con boschi urbani per l'abbattimento di CO2 e con rain garden per l'assorbimento delle acque piovane nel suolo attraverso specie vegetali ad elevata capacità di ritenzione idrica, in rapporto ai cambiamenti climatici
		1.5.3. Valorizzare e riqualificare l'edilizia dismessa e/o da riconvertire;	1.5.3.1. Incentivare il recupero e la ristrutturazione degli edifici e la loro multifunzionalità, con particolare riferimento a quelli dismessi e abbandonati	1.5.3.1. Incentivare il recupero e la ristrutturazione degli edifici e la loro multifunzionalità, con particolare riferimento a quelli dismessi e abbandonati	



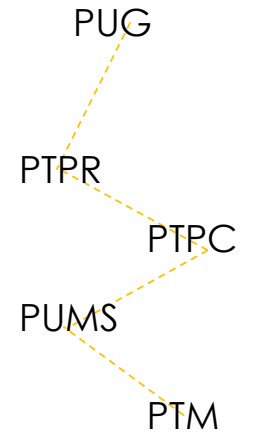
3. Coerenza esterna: Sistema territoriale – Obbiettivi – Strategie – Azioni

				15.12. Promuovere mix funzionali, nel recupero e nel riuso degli edifici esistenti, caratterizzati dalla compresenza di attività innovative (cultura, creatività, filiere enogastronomiche e commerciali di qualità, tempo libero, attività artigianali e piccolo-produttive “pulite”, ricettività) prevedendo anche snellimenti procedurali e normativi in grado di attrarre nuove tipologie di investitori
Sistema ambientale	2. Potenziamento e salvaguardia della qualità ambientale e paesaggistica	2.1. Potenziamento della connessione ecologica e salvaguardia della qualità ambientale	2.1.1. Qualificare il ciclo delle acque e il reticolo idrografico come rete di luoghi;	2.1.1.1. Attivare processi di miglioramento della qualità delle acque della rete dei canali
				2.1.1.2. Potenziare gli impianti di trattamento e riciclo delle acque in area industriale
			2.1.1.3. Realizzare corridoi ciclopedonali longitudinali e trasversali al reticolo idrografico per una fruizione continua e sostenibile e inserita dal punto di vista paesaggistico	
		2.1.2. Salvaguardare e rigenerare e qualificare la rete delle aree verdi (pubbliche e private) e dei suoli permeabili/impermeabili da disigillare;	2.1.2.1. Incrementare la permeabilità urbana, la ritenzione e il riciclo delle acque piovane negli spazi pubblici e privati	
			2.1.2.2. Permeabilizzare e qualificare i suoli urbani da un punto di vista vegetazionale attraverso usi agricoli, forestali e naturalistici di valore paesaggistico ed ecosistemico, nonché attraverso la sostituzione delle superfici pavimentate e impermeabili nelle aree pertinenziali dei tessuti urbani e negli edifici pubblici e privati non residenziali	
			2.1.2.3. Realizzare corridoi ciclopedonali longitudinali e trasversali al reticolo idrografico per una fruizione continua e sostenibile e inserita dal punto di vista paesaggistico	
	2.2. Salvaguardia qualità paesaggistica - percettiva	2.2.1. Ricofigurare e qualificare il sistema lineare dei principali corsi d'acqua (infrastrutture blu) per garantire sicurezza idrogeologica e idraulica, fruizione turistica e qualità delle acque;	2.2.1.1. Attivare dispositivi di compensazione ecologica a distanza per riequilibrare l'impatto delle trasformazioni urbane sulle risorse ambientali, rafforzando le infrastrutture verdi e blu e creando nuovi spazi aperti pubblici	
			2.2.1.2. Riorganizzare gli argini come nuovi bordi attrezzati e vegetati con sentieri e piste ciclabili di fruizione naturalistica	
			2.2.1.3. Costituire fasce di esonazione controllata lungo i tracciati lineari di fiumi e torrenti, con sistemi vegetazionali e usi agroforestali compatibili	
		2.2.2. Controllo del disordine visivo e cura dei bordi	2.2.2.1. Qualificare paesaggisticamente ed ecologicamente le strade di scorrimento lungo i margini urbani con sistemi vegetali lineari	
			2.2.2.2. Localizzazione dei manufatti che considerino i rischi di detrazione visiva rispetto ai punti di belvedere, strade panoramiche e con visivi.	
			2.2.2.3. Ricofigurare paesaggisticamente strade, piazze e larghi della città consolidata, attraverso interventi integrati (dotazioni vegetali, spazi della mobilità slow, sottoservizi)	
2.2.3. Sensibilità visiva dei luoghi	2.2.3.1. Qualificare dal punto di vista eco-paesaggistico le strade, le ferrovie e i canali lungo i margini urbani della città, anche attraverso interventi di forestazione urbana			
	2.2.3.2. Densificare le dotazioni vegetali per contrastare l'inquinamento da CO2 e polveri sottili, prodotto dal traffico su gomma, e contribuire al miglioramento della ventilazione urbana			
	2.2.3.3. Densificare le dotazioni vegetali per contrastare l'inquinamento da CO2 e polveri sottili, prodotto dal traffico su gomma, e contribuire al miglioramento della ventilazione urbana			
3.1. Multifunzionalità: sviluppo delle potenzialità del comparto agricolo per produzione di servizi alternativi come salvaguardi e valorizzazione ecologica e ambientale, servizi didattici, intrattenimento e ristorazione	3.1.1. Incentivare la sostenibilità e la tipicità della produzione agricola e della sua filiera.	3.1.1.1. Incentivare il recupero e la ristrutturazione degli edifici rurali sparsi di interesse storico-architettonico e tipo-morfologico dell'agro (casali, case coloniche, fabbricati poderali) e la loro multifunzionalità, con particolare riferimento a quelli dismessi e abbandonati		
		3.1.1.2. Qualificare le tessiture infrastrutturali di base del paesaggio agrario (tracciati e strade interpoderali, canali, scoli agricoli, fossati, confini fondiari) potenziando la rete ecologica (con bordure vegetali, macchie, filari alberati e siepi) anche attraverso programmi di finanziamento europeo, e opportune regole e indirizzi per gli interventi di recupero, manutenzione e bonifica		
		3.1.1.3. Tutelare gli orti urbani, le aree verdi ornamentali all'interno dei tessuti edificati e le aree agricole periurbane, attraverso specifici strumenti patteggiati da stipulare fra comune, agricoltori e comunità locali, anche per le aree abbandonate e interstiziali		
		3.1.2. Qualificare e valorizzare il paesaggio agrario (anche costruito) e il paesaggio dell'acqua (zone umide);	3.1.2.1. Qualificare le tessiture infrastrutturali di base del paesaggio agrario (tracciati e strade interpoderali, canali, scoli agricoli, fossati, confini fondiari) potenziando la rete ecologica (con bordure vegetali, macchie, filari alberati e siepi) anche attraverso programmi di finanziamento europeo, e opportune regole e indirizzi per gli interventi di recupero, manutenzione e bonifica	
		3.1.3. Sviluppare forme di economia circolare, adeguata governance e processi sociali collaborativi orientati ad una rigenerazione urbana green e adattiva;	3.1.3.1. Tutelare gli orti urbani, le aree verdi ornamentali all'interno dei tessuti edificati e le aree agricole periurbane, attraverso specifici strumenti patteggiati da stipulare fra comune, agricoltori e comunità locali, anche per le aree abbandonate e interstiziali	
			3.1.3.2. Creare le condizioni normative, finanziarie e decisionali multilivello per realizzare le infrastrutture ambientali con progetti integrati e incrementali	



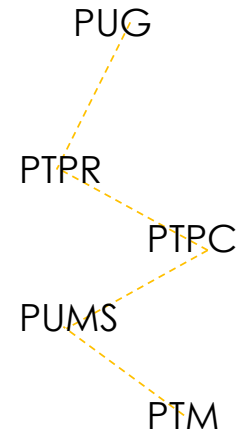
3. Coerenza esterna: Sistema territoriale – Obiettivi – Strategie – Azioni

			3.1.4. Interpretare il reticolo idrografico principale come infrastruttura blu a carattere multifunzionale e ordinatore del territorio;	3.1.4.1. Attivare processi di miglioramento della qualità delle acque della rete dei canali	
		3.2. Ecomosaico di tipi di parco	3.2.1. Spessore dinamico delle infrastrutture verdi e blu	3.2.1.1. Qualificare paesaggisticamente ed ecologicamente le strade di scorrimento lungo i margini urbani con sistemi vegetali lineari 3.2.1.2. Attivare dispositivi di compensazione ecologica a distanza per riequilibrare l'impatto delle trasformazioni urbane sulle risorse ambientali, rafforzando le infrastrutture verdi e blu e creando nuovi spazi aperti pubblici	
Sistema Infrastrutturale	4. Potenziamento della mobilità	4.1. Potenziamento del TPL	4.1.1. Potenziare la linea ferroviaria e la stazione (doppio affaccio);	4.1.1.1. Ristrutturare la stazione ferroviaria rafforzando le connessioni urbane e riconfigurando l'assetto della piazza antistante la stazione.	
			4.1.2. Potenziare le intermodalità fra la ferrovia, trasporto pubblico locale e la mobilità slow;	4.1.2.1. Potenziare il ruolo funzionale della stazione ferroviaria esistente come nodo intermodale di connessione con il trasporto pubblico locale e la rete ciclopedonale, attrezzati con microhub di bike sharing e parcheggi di scambio ferro-gomma, dotati di servizi rivolti ai turisti per le connessioni con le aree di interesse storico, ambientale e del tempo libero	
		4.2. Miglioramento delle infrastrutture del trasporto pubblico, in particolare delle fermate bus	4.2.1. Potenziare le intermodalità fra la ferrovia, trasporto pubblico locale e la mobilità slow;	4.2.1.1. Miglioramento delle infrastrutture del trasporto pubblico e potenziamento della frequenza del TPL a livello intercomunale, in base alla necessità.	
			5.1. Continuità delle reti e percorsi ciclabili esistenti e di progetto	5.1.1. Consolidare e ampliare una rete ciclopedonale continua e diffusa;	5.1.1.1. Realizzare corridoi ciclopedonali longitudinali e trasversali al reticolo idrografico per una fruizione continua e sostenibile e inserita dal punto di vista paesaggistico 5.1.1.2. Potenziare la rete ciclopedonale urbana 5.1.1.3. Completare e qualificare i percorsi della ciclovia del Sole e sua connessione fisica e funzionale al territorio
	5. Rete multiscalare interconnessa	5.2. Rifunionalizzazione del sistema della infrastruttura	5.2.1. Qualificare le porte di ingresso alla città e la territorio;	5.2.1.1. Definizione di pratiche di traffico calming in relazione ai nodi critici e alle aree sensibili 5.2.1.2. Controllo del disordine visivo e della sensibilità visiva dei manufatti. 5.2.1.3. Cura dei bordi degli insediamenti verso l'agro, al fine di contenerli.	
			5.2.2. Gerarchizzazione degli assi urbani rispetto alla matrice e alla funzionalità;	5.2.2.1. Gerarchizzazione degli assi urbani rispetto al loro rango, alla loro funzionalità e dei relativi materiali anche attraverso il loro ridisegno in sezione e nei materiali a terra e rispetto agli accessi carrai insistenti	
			5.2.3. Riduzione del traffico pesante di attraversamento nei centri abitati.	5.2.3.1. Categorizzazione della Viabilità portante e degli assi principali di commercio-produzione 5.2.3.2. Definizione di pratiche di traffico calming in relazione ai nodi critici e alle aree sensibili	
		6. Implementazione dei servizi della città pubblica	6.1. Promuovere forme dell'abitare in risposta alle differenti domande di residenzialità	6.1.1. Potenziare e valorizzare il sistema dei servizi a scala sovracomunale in un'ottica di rete fisica e relazionale	6.1.1.1. Potenziare e qualificare le strutture museali-culturali e la loro sinergia di rete (servizi comuni, coordinamento mostre ed esposizioni, promozione e comunicazione, ...)
				6.1.2. Ridefinizione dei ruoli e delle relazioni (anche spaziali) fra centri e poli	6.1.2.1. Individuazione del sistema dei servizi principali, delle connessioni e il raggiungimento di questi, sottoforma di rete e poli all'interno dei tessuti 6.1.2.2. Categorizzazione della Viabilità portante
				7.1.1. Promozione e sviluppo del commercio in - out	7.1.1.1. Promozione del commercio di vicinato e delle piccoli centri commerciali per spezzare la continuità con il tessuto residenziale
	7. Migliora la qualità insediativa e sostenibilità dei luoghi della produzione e commercio	7.1. Valorizzare il sistema del commercio di prossimità	7.1.2. Integrazione di nuove attività e funzionalità di tipo turistico, commerciale e didattico legate alla matrice rurale	7.1.2.1. Incentivare l'estensione dell'agrobiodiversità, la riscoperta di specifiche produzioni tipiche/protette (connotanti il paesaggio agrario storico) e la multifunzionalità degli usi agricoli (agriturismo, fattorie didattiche, ecc.), anche nelle aree agricole abbandonate e in ambiti periurbani e urbani 7.1.2.2. Potenziare e qualificare le strutture museali-culturali e la loro sinergia di rete (servizi comuni, coordinamento mostre ed esposizioni, promozione e comunicazione, ...)	
			7.2.1. Riconcentrazione dell'offerta in allocazione migliore al fine di ridurre la dispersione	7.2.1.1. Incentivare lo sviluppo produttivo negli ambiti strutturati, anche perseguendo politiche di riordino del sistema produttivo diffuso	



3. Coerenza esterna: Sistema territoriale – Obbiettivi – Strategie – Azioni

Sistema socio-economico	8. Valorizzazione e/o ricollocazione dei luoghi della produzione	commercio - assi del commercio		7.2.1.2. Localizzazione dei nuovi impianti produttivi all'interno di poli industriali (Vedi Osteria) o secondo criteri di continuità al fine di condividere spazi di movimentazione, parcheggio, stoccaggio e impianti, privilegiando le aree di completamento ed evitando quelle integre.	
		8.1. Consolidare e sviluppare le filiere produttive e commerciali locali e la loro sostenibilità energetica e ambientale;	8.1.1. Riconcentrazione dell'offerta in allocazione migliore al fine di ridurre la dispersione	8.1.1.1. Incentivare lo sviluppo produttivo negli ambiti strutturati, anche perseguendo politiche di riordino del sistema produttivo diffuso	
			8.1.2. mitigazione dell'impatto percettivo degli insediamenti industriali esistenti e di nuovo impianto	8.1.1.2. Incentivare la riconversione delle aree industriali dismesse, anche mediante l'inserimento di funzioni caratterizzate anche dalla presenza di attività di interfaccia con l'utenza pubblica (aree espositive, sale convegni, spazi aperti fruibili, ecc.) per garantire un prolungamento dello spazio pubblico	
	8.1.3. Sviluppo della competitività e produzione di prodotti locali di qualità		8.1.2.1. Trattamento dei manufatti nuovi ed esistenti con sagome, materiali e colori che ne mitigano l'impatto percettivo con particolare attenzione alle altezze. Prediligere l'utilizzo di superfici e coperture permeabili		
	9. Valorizzazione delle caratteristiche storico-culturali identitarie	9.1. Promuovere, anche in forma diversificata, l'offerta turistica -ricettiva in funzione delle diverse qualità ambientali, insediative e dei profili della domanda;	9.1.1. Valorizzazione e rifunionalizzazione degli itinerari turistici	8.1.3.1. Incentivare le produzioni protette dai "marchi" e la cooperazione aziendale e commerciale tra i produttori finalizzata allo sviluppo di una "filiera del cibo" a km zero	9.1.1.1. Specializzare le aree interessate con usi agricoli compatibili, forestazioni produttive, attrezzature sportive, del tempo libero e ricettive all'aperto e ristorazione
			9.1.2. Delineazione e costruzione di nuovi percorsi turistici in collegamento con le persistenze e i simboli e luoghi storico architettonici.	9.1.2.1. Realizzare sistemi di comunicazione visiva e digitale per l'orientamento dei city users e per l'utilizzo di sistemi di trasporto pubblico, di bike e di car sharing nei nodi intermodali e negli spazi pubblici principali, per orientare la fruizione turistica e culturale della città e del suo territorio	
		9.2. Promuovere programmi politiche e azioni tese al miglioramento dell'offerta di attività e servizi connessi allo sviluppo del turismo, della cultura e della	9.2.1. Salvaguardia e valorizzazione delle permanenze e delle persistenze attraverso la riqualificazione attiva	9.2.1.1. Prevedere interventi di salvaguardia e messa in sicurezza del patrimonio storico-architettonico e vulnerabile	9.2.1.2. Censimento approfondito e verifica dello stato di fatto con conseguente riqualificazione.
			9.2.2. Valorizzazione e salvaguardia degli assi storici e recupero funzionale delle corti	9.2.2.1. Riqualificazione e conservazione attiva dei beni architettonici di pregio, anche attraverso il collegamento con percorsi turistici.	



4. Struttura del Modello Decisionale: Cluster – Nodi – Relazioni di dipendenza

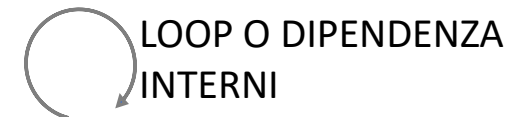
1. Riorganizzazione urbanistica e territoriale.

- 1.1. Territorio inclusivo e accessibile
- 1.2. Rete di centralità: rete di servizi sociali e culturali
- 1.3. Permeabilità dell'insediamento urbano
- 1.4. Localizzazione sostenibile e strategica dei luoghi della produzione e commercio
- 1.5. Riqualificazione e riuso dell'edificato esistente

CLUSTER

NODI

CONNESSIONI – DIPENDENZA
ESTERNA



CLUSTER

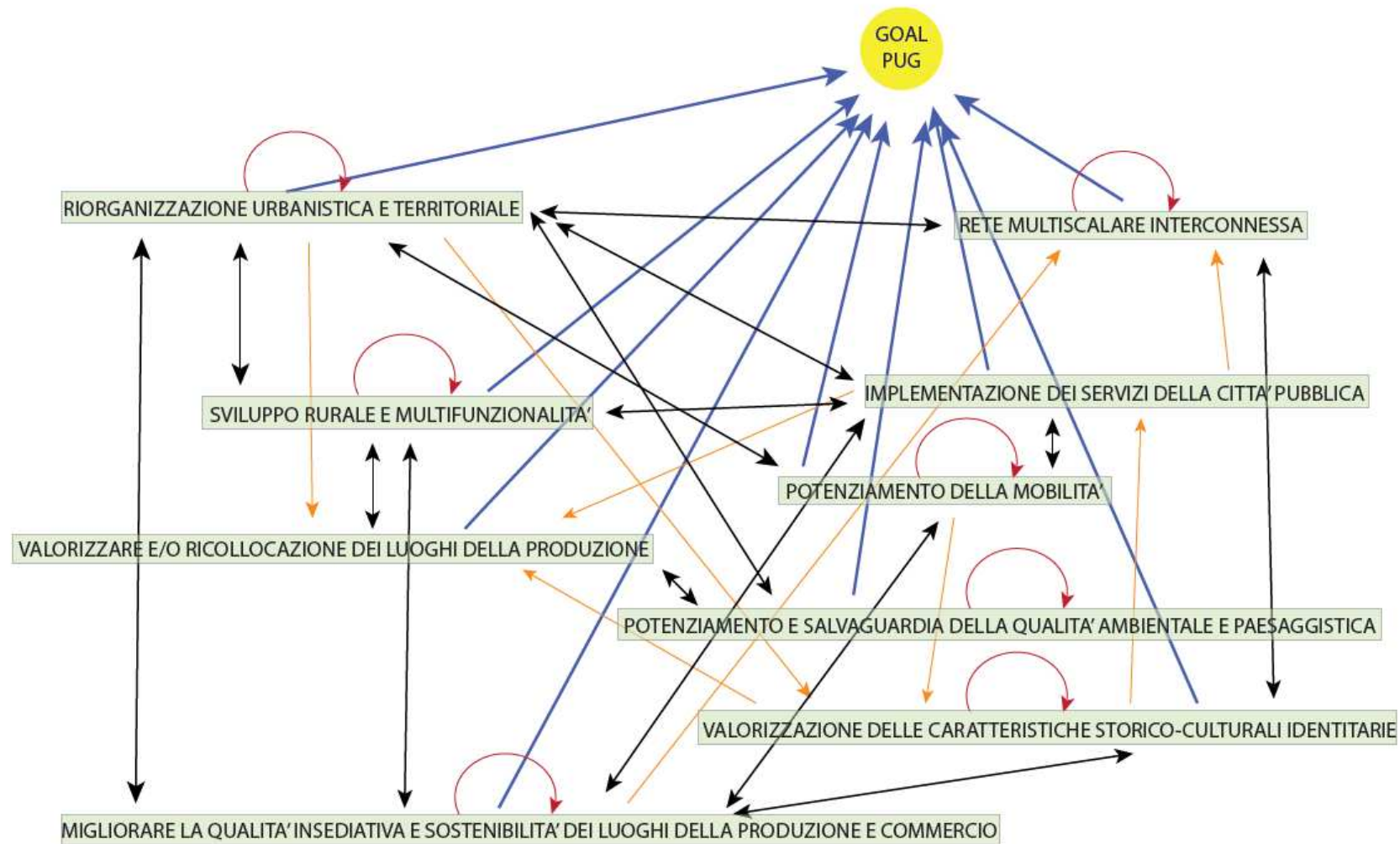
2. Potenziamento e salvaguardia della qualità ambientale e paesaggistica

- 2.1. Potenziamento della connessione ecologica e salvaguardia della qualità ambientale
- 2.2. Salvaguardia qualità paesaggistico -percettiva
- 2.3. Mitigazione della frammentazione paesaggistica e salvaguardia dell'integrità territoriale

NODI

La riuscita di un determinato
OBBIETTIVO/STRATEGIA → dipende da
STRATEGIA/OBBIETTIVO

4. Struttura del Modello Decisionale: Cluster – Nodi – Relazioni di dipendenza

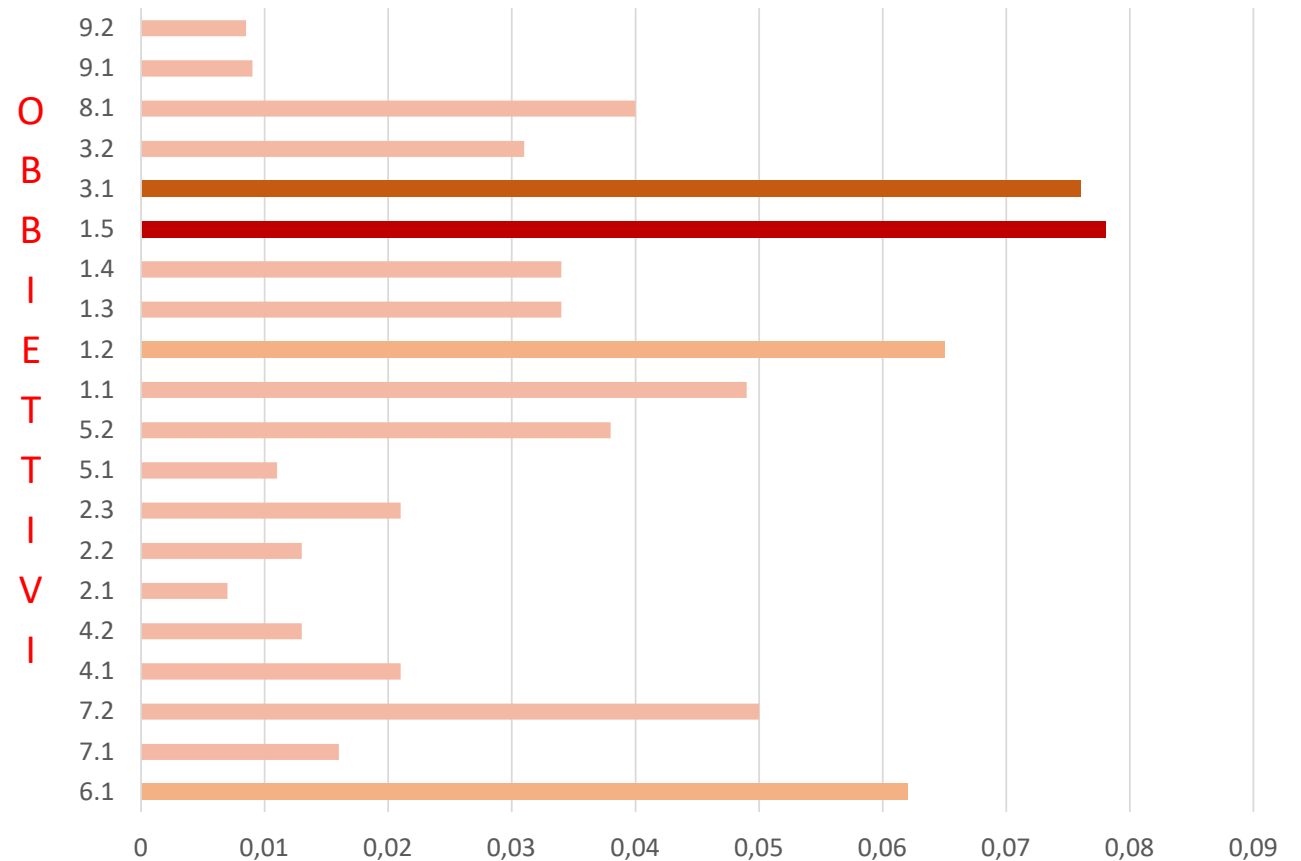


4. Struttura del Modello Decisionale: Priorità del piano

Here are the priorities.

Icon	Name	Normalized by Cluster	Limiting
No Icon	ALternativa A	1.00000	0.349901
No Icon	6.1. Promuovere forme dell'abitare in risposta~	1.00000	0.062100
No Icon	7.1. Valorizzare il sistema del commercio di~	0.23720	0.015617
No Icon	7.2. Migliorare l'accessibilità ai luoghi ~	0.76280	0.050223
No Icon	4.1. Potenziamento del TPL	0.60482	0.020639
No Icon	4.2. Miglioramento delle infrastrutture del traspo~	0.39518	0.013485
No Icon	2.1. Potenziamento della connessione ecologica e ~	0.17265	0.007180
No Icon	2.2. Salvaguardia della qualità paesaggistico-pe~	0.31340	0.013033
No Icon	2.3. Mitigazione della frammentazione paesaggis~	0.51395	0.021373
No Icon	5.1. Continuità delle reti e percorsi ciclabil~	0.22543	0.011110
No Icon	5.2. Rifunzionalizzazione del sistema dell'infrast~	0.77457	0.038173
No Icon	1.1. Territorio Inclusivo e accessibile	0.16212	0.048905
No Icon	1.2. Rete di centralità: rete di servizi sociale ~	0.21418	0.064610
No Icon	1.3. Permeabilità dell'insediamento urbano	0.11228	0.033870
No Icon	1.4. Localizzazione sostenibile e strategica~	0.25908	0.078155
No Icon	1.5. Riqualificazione e riuso dell'edificato esi~	0.25235	0.076125
No Icon	3.1. Multifunzionalità: sviluppo delle potenzial~	0.83697	0.031311
No Icon	3.2. Ecomuseo di tipi di parco	0.16303	0.006099
No Icon	8.1. Consolidare e sviluppare le filiere pr~	1.00000	0.040490
No Icon	9.1. Promuovere offerta turistica-ricettiva in f~	0.51903	0.009136
No Icon	9.2. promuovere programmi politiche e azioni tese ~	0.48097	0.008466

Range 0 to 1 : Stato di fatto
 0: positive
 1: negative



4. Struttura del Modello Decisionale: Priorità del piano

Intensità	Definizione	Spiegazione
1	Importanza uguale	I due elementi contribuiscono in pari modo al raggiungimento dell'obiettivo
3	Moderata importanza	Il giudizio è leggermente a favore di un elemento rispetto all'altro
5	Importanza forte	Il giudizio decisamente a favore di un elemento rispetto all'altro
7	Importanza molto forte	La predominanza dell'elemento è ampiamente dimostrata
9	Estrema importanza	L'evidenza a favore di un elemento è del più alto ordine
2,4,6,8	Valori intermedi tra due giudizi adiacenti.	Quando è necessario un compromesso
Razionali	I rapporti derivano dalle scale	Se si è dovuta forzare la coerenza per ottenere i valori.

6.1_ Promuovere forme dell'abitare in risposta alle differenti domande di residenzialità

4.1_Potenziamento del TPL

4.2_Miglioramento delle infrastrutture del TPL, in particolare delle fermate dell'autobus.

CONFRONTO TRA COPPIE –
relazione di dipendenza esterna.

CLUSTER: 6.1

4.1

>9,5	9	8	7	6	5	4	3	2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	<9,5	4.2
------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	------	-----

4. Struttura del Modello Decisionale: Super Matrice non Pesata– Su cosa intervenire in modo «urgente»?



Lettura Nord-Sud confronto CLUSTER to NODI



Lettura Est-Ovest confronto NODI to CLUSTER

	PUG	6.1	7.1	7.2	4.1	4.2	2.1	2.2	2.3	5.1	5.2	1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	3.1	3.2	8.1	9.1	9.2	
PUG	0,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
6.1	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	1,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.1	1,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,00	0,00	0,11	0,00	0,86	0,00	0,14	0,00	0,00	0,00
7.2	1,00	1,00	1,00	0,00	1,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	1,00	0,86	0,00	0,00	0,89	0,00	0,14	0,00	0,86	0,00	0,00	0,00
4.1	1,00	0,11	0,00	0,90	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,90	0,90	0,50	0,00	0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,89	0,89
4.2	1,00	0,89	0,00	0,10	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,10	0,50	0,00	0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,11	0,11
2.1	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19	0,11	0,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,89	0,00
2.2	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,00	0,11	0,00	0,00	1,00	0,00	0,05	1,00	0,11	0,00	0,89	0,00	0,11	1,00	1,00
2.3	1,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,77	0,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,77	0,00	0,89	1,00	0,11	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1	1,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,00	1,00	0,10	0,00	0,00	1,00	0,13	0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,89	1,00
5.2	1,00	1,00	0,00	1,00	0,90	1,00	0,00	0,90	1,00	1,00	0,00	0,88	0,50	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,11	0,00
1.1	1,00	0,13	0,05	0,03	0,06	0,11	0,00	0,05	0,00	0,14	0,05	0,00	1,00	0,00	0,14	0,00	0,14	0,10	0,06	0,14	0,14	0,10
1.2	1,00	0,88	0,16	0,08	0,71	0,89	0,00	0,00	0,00	0,86	0,75	0,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18	0,86	0,90	0,90
1.3	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,73	0,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50	0,00	0,90	0,00	0,00	0,00	0,00
1.4	1,00	0,00	0,79	0,68	0,23	0,00	0,00	0,00	0,33	0,00	0,20	0,06	0,00	0,00	0,00	0,50	0,86	0,00	0,76	0,00	0,00	0,00
1.5	1,00	0,00	0,00	0,21	0,00	0,00	0,00	0,22	0,35	0,00	0,00	0,75	0,00	1,00	0,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1	1,00	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
3.2	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.1	1,00	1,00	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	0,00	1,00	1,00	1,00
9.1	1,00	0,00	0,00	1,00	0,90	0,00	1,00	0,13	0,00	0,00	0,00	1,00	0,13	1,00	0,00	0,89	0,13	1,00	0,86	0,00	1,00	1,00
9.2	1,00	1,00	1,00	0,00	0,10	1,00	0,00	0,88	1,00	1,00	1,00	0,00	0,88	0,00	0,00	0,11	0,88	0,00	0,14	1,00	1,00	0,00

CLUSTER = MACRO-OBIETTIVO

NODO = OBIETTIVO INTERNO

4. Struttura del Modello Decisionale: Super-Matrice Pesata – Su cosa intervenire in modo «urgente»?

Sforzo maggiore del PUG intervenire su obiettivi deboli.

	PUG	6.1	7.1	7.2	4.1	4.2	2.1	2.2	2.3	5.1	5.2	1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	3.1	3.2	8.1	9.1	9.2	
PUG	0,00000	0,39538	0,39396	0,33118	0,47834	0,46717	0,48141	0,48211	0,47160	0,49876	0,49876	0,24427	0,29156	0,37134	0,29031	0,32894	0,26635	0,35927	0,35034	0,21321	0,21321	
6.1	0,39538	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,02335	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,17527	0,20921	0,00000	0,00000	0,23603	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
7.1	0,39396	0,00000	0,00000	0,09464	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,01763	0,00000	0,00000	0,01630	0,00000	0,08936	0,00000	0,01149	0,00000	0,00000	
7.2	0,33118	0,06278	0,11258	0,00000	0,12376	0,12087	0,00000	0,05047	0,00000	0,07160	0,07160	0,10579	0,00000	0,00000	0,13039	0,00000	0,01489	0,00000	0,06896	0,00000	0,00000	
4.1	0,47834	0,00648	0,00000	0,08156	0,00000	0,04426	0,00000	0,00000	0,00000	0,04885	0,04397	0,03914	0,02595	0,00000	0,02584	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,02781	0,02781
4.2	0,46717	0,05184	0,00000	0,00906	0,04532	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00488	0,00435	0,02595	0,00000	0,02584	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00348	0,00348
2.1	0,48141	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,02548	0,01531	0,11981	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,01055	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,14966	0,00000
2.2	0,48211	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00612	0,00000	0,01498	0,00000	0,00000	0,03877	0,00000	0,00274	0,04608	0,00580	0,00000	0,07877	0,00000	0,01871	0,16837	
2.3	0,47160	0,00000	0,00000	0,08644	0,00000	0,00000	0,10599	0,12248	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,04564	0,00000	0,04641	0,06569	0,00985	0,00000	0,00000	0,00000	
5.1	0,49876	0,00000	0,00000	0,00000	0,00780	0,00000	0,06617	0,00663	0,00000	0,00000	0,10349	0,00441	0,02107	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,05214	0,05865
5.2	0,49876	0,13845	0,00000	0,04788	0,07016	0,07614	0,00000	0,05964	0,06482	0,10349	0,00000	0,03088	0,02107	0,05366	0,04195	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00652	0,00000
1.1	0,24427	0,03094	0,01210	0,00616	0,01613	0,02824	0,00000	0,01240	0,00000	0,03560	0,01281	0,00000	0,31858	0,00000	0,04532	0,00000	0,04965	0,04688	0,02211	0,05001	0,03501	
1.2	0,29156	0,21659	0,03995	0,01784	0,18507	0,22589	0,00000	0,00000	0,00000	0,21363	0,18744	0,04910	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,06983	0,30009	0,31510
1.3	0,37134	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,24628	0,18057	0,07687	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,17971	0,00000	0,43195	0,00000	0,00000	0,00000	
1.4	0,29031	0,00000	0,19788	0,14288	0,05901	0,00000	0,00000	0,00000	0,08037	0,00000	0,04899	0,01679	0,00000	0,00000	0,00000	0,17971	0,29792	0,00000	0,29407	0,00000	0,00000	
1.5	0,32894	0,00000	0,00000	0,04323	0,00000	0,00000	0,00000	0,05366	0,08402	0,00000	0,00000	0,20101	0,00000	0,40575	0,27189	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
3.1	0,26635	0,06323	0,07803	0,00000	0,00000	0,00000	0,05185	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,06589	0,08391	0,00000	0,00000	0,00000	0,05451	0,14793	0,08050	0,08050	
3.2	0,35927	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,05520	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,04041	0,00000	0,00000	0,00000	
8.1	0,35034	0,01989	0,15598	0,13113	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,07118	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,10608	0,00000	0,15439	0,00000	0,00000	0,08063	0,08063	
9.1	0,21321	0,00000	0,00000	0,00800	0,01298	0,00000	0,01670	0,00209	0,00000	0,00000	0,00000	0,01737	0,00259	0,02641	0,00000	0,02079	0,00267	0,02877	0,03022	0,00000	0,01725	
9.2	0,21321	0,01443	0,00952	0,00000	0,00144	0,01408	0,00000	0,01463	0,01636	0,02807	0,02807	0,00000	0,01814	0,00000	0,00000	0,00260	0,01867	0,00000	0,00504	0,01725	0,00000	

1.3_Permeabilità dell'insediamento urbano VS
1.5_Riqualificazione e riuso dell'edificato esistente

3.2_Ecomosaico di tipi di parco VS
1.3_Permeabilità dell'insediamento urbano

4. Struttura del Modello Decisionale: Obiettivo Finale

Range 0 to 1: Stato di fatto
0: positive
1: negative

